



MENO DIRITTI MENO SALARIO

SI LICENZIA INVECE CHE ASSUMERE, LE LARGHE INTESSE BRUCIANO DEMOCRAZIA EMANCIPAZIONE E LAVORO

SUI LUOGHI DI LAVORO È STRATEGIA DELLA TENSIONE!

Ora che l'alleanza tra la "sinistra" e il pregiudicato avviene alla luce del sole - anche se attuata in base a un patto segreto - ci si può permettere anche di ripristinare l'immunità per certi parlamentari e trasformare il senato in una taverna dove nascondere il 50% degli indagati fisiologici di questa repubblica delle banane. Un'Italia dove certi *consiglieri* riescono ad andare in pensione a 41 anni con 5000 Euro al mese di vitalizio più tutto il resto permettendosi di rubare facilmente agli onesti lavoratori 5 anni già versati di contributi, di pensione e di vita. Certo abbiamo una bella "opposizione", specialmente sindacale, e non ci meravigliamo del fatto che in questo paese fondato sul lavoro ma pieno di disoccupati chi abbia fatto del sindacato soltanto un mestiere riesca a tacere e non far nulla proprio mentre la politica seguita dai governi è quella di massacrare i soggetti più deboli come i disoccupati le donne i sotto occupati facendo strage dei diritti dei lavoratori e del loro salario.

Ma non basta, l'apparato di distrazione di massa da Brunetta in poi si diverte a tormentare i lavoratori applicando la STRATEGIA DELLA TENSIONE con i mezzi disciplinari messi a disposizione dai governi *larghinetisti*, il terrorismo disciplinare e la colpevolizzazione dei già tartassati lavoratori sono così diventati parte integrante del tristissimo panorama dei contratti bloccati e delle deroghe. È proprio colpevolizzando il lavoro che i politicanti nascondono le loro responsabilità e mentre per esempio il San Paolo perde 3 milioni di introiti chiudendo i reparti se la prendono con tutti quelli che hanno a tiro riuscendo perfino nella loro furia a licenziare invalidi civili come il collega Raffaele. Ma la responsabilità è di chi fa o di chi lascia fare?

Fino a che punto la responsabilità di una situazione ormai al limite del tracollo involutivo se non all'arretramento storico è imputabile solamente al padronato e non invece a chi certi diritti fondamentali come il lavoro e un salario decente doveva difenderli a tutti i costi?



AL PRESIDIO PER RAFFAELE

È iniziato l'11 agosto e continuerà a oltranza in vista dell'udienza del 19 il presidio organizzato al San Paolo dal COMITATO PER IL REINTEGRO DI RAFFAELE che vede partecipi USI FSI FIALS aziendali con l'adesione di M5S. Ogni sera, oltre alla petizione di solidarietà che già si avvicina al migliaio di firme raccolte si terranno eventi e iniziative. Se l'11 è stata la serata del progetto ONLUS Flores Magon in Chiapas il 12 ha visto l'intervento del rappresentante dei palestinesi dr. Khader che ha illustrato la storia di quella sfortunatissima popolazione a cui la giustizia è negata da decenni. Uno spettacolo musicale è invece programmato per la sera del giorno 13.

RISORSE 2014: ULTIMO BIDONE CONFEDERALE!

Eh sì, sempre più in basso, dal momento che i lavoratori sono sempre di meno ma lavorano di più e per tutti, dal momento che la Regione ha pure incassato dallo Stato qualche milione aggiuntivo, beh, non gli resta che firmare ancora al ribasso. Tanto ormai è diventata una consuetudine quella di ribassare diritti e lavoro visto che grazie al silenzio dei cosiddetti firmatari di contratto nazionale (per altro i contratti sono bloccati da 5 anni) è stato possibile rapinare 80.000 Euro già versati da ogni capo di bestiame pensionabile abbattuto dai governi delle larghe intese "destra sinistra centro e scantinati"! Loro vanno in pensione anche a 41 anni, poverini, e difendono il diritto di andarci al massimo a 55 anni di età! Magari proprio per questi motivi rinvogliono pure il diritto all'immunità... Ma non divaghiamo, cosa hanno firmato in Regione CGIL CISL E UIL (l'FSI superando a sinistra decisamente i confederali si è rifiutata di aderire all'ennesimo scempio salariale). Basti dire che se nel

2012 la categoria D/DS percepiva con le RAR (però sempre legati alla presenza) 1023 Euro, col nuovo ribasso deciso da CGIL CISL e UIL quei soldini vengono DIMINUITI per il 2014 a soli 765 Euro (ma vi pare che abbiamo lavorato il 25% in meno?!). Ma passiamo alle categorie da proteggere maggiormente - ovviamente solo sulla carta -, prendiamo i poveri B/Bs, ebbene passano da 822 a 616 Euro! La categoria C che sta nel mezzo passa invece da 942 a 705 Euro... Insomma l'ultima svendita al saldo del Comparto. Ma le motivazioni di questa ennesima caduta salariale di massa quali sarebbero? Certamente l'abitudine. Nulla di strano se si scopre che nel sfavillante turbine miliardario dell'EXPO la gente è costretta a lavorare letteralmente gratis con contratti di formazione degni dei romanzi di Emile Zola. Ecco questa sì che è la "ripresa" ma quella dei diritti e dei salari! Forse l'unico guadagno possibile rimasto è il risparmio su certe tessere sindacali!



TELECAMERE: QUESTA È LA “RIPRESA”!

LA GIUNTA LEGHISTA DEL SAN PAOLO HA L’OBBLIGO POLITICO DI NON TRATTARE, MEGLIO DELIBERARE DA SOLI, MASSONI E LARGHINTESISTI PREFERISCONO IL SINDACATO DECORATIVO

Non vengano ancora a raccontare la storiella del sindacato diviso, loro che del sindacato non sanno davvero che farsene, loro che se per sbaglio hanno firmato un accordo (per esempio la vestizione) l’hanno fatto subito sparire campando la scusa di quei revisori sempre buoni a giustificare tutto tranne i bilanci con 3 milioni all’anno in meno... Ora è quindi il momento della videosorveglianza, telecamere puntate su tutti i lavoratori ma non al piano R... (che strano). D’altra parte le telecamere che al piano interrato controllano già da anni i lavoratori (foto in alto a sinistra) non sono state trattate nemmeno quando l’USI l’ha chiesto per iscritto: ma vi pare, stiamo scherzando? Esattamente come per la Legge Merloni e i 100.000 Euro di bottino intascati loro piacimento, oppure i celebri Progetti Spaziali in rianimazione; ma il sindacato, quello fisico intendiamo, che ci sta a fare? Forse per “ripresa” loro intendono proprio questo... Riprendere la gente che lavora...



Sopra un momento della proiezione serale dell’11 agosto dei filmati girati dai promotori del progetto Flores Magon in Chiapas dove da anni sono attivi i progetti di salute dell’USI; sotto, il rappresentante per la Palestina dr. Khader informa i delegati e i convenuti al presidio del Comitato per il reintegro di Raffaele sulla terribile situazione dei profughi rinchiusi e bombardati dallo stato d’Israele nella prigione a cielo aperto di Gaza.



Sono quasi 1000 le firme raccolte per il reintegro di Raffaele al 13 agosto, la raccolta iniziata il 16 luglio ha visto anche la partecipazione dell’USI di Firenze, 50 firme di solidarietà con Raffaele sono invece giunte dalla Fiom di Lucca.

Nonostante le dicerie e le voci sparse appositamente la maggioranza dei lavoratori aderendo all’iniziativa del COMITATO PER IL REINTEGRO DI RAFFAELE costituito da USI FSI FIALS con l’adesione di M5S ha capito benissimo che Raffaele, invalido civile per una patologia degenerativa, è ben lungi dall’essere quel pericolo dipinto nel solito processo alle intenzioni (e non ai fatti) con toni che rasentano la comicità. In realtà si tratta di un lavoratore che tutti conoscono da tempo e che hanno visto in più di un’occasione durante le manifestazioni, un lavoratore molto sindacalizzato e con una storia che parla chiaramente di impegno sociale, insomma un collega che per difendere il diritto al lavoro sta ponendo in essere forme di protesta estreme come sciopero della fame anche in vista della prima udienza davanti al giudice del lavoro che si terrà il 19 agosto.



“IL PAOLACCIO”, Giornale a cura del
Sindacato Autogestito S. Paolo Via A. Di
Rudini 8, Milano 20142. USI SANITA’ via Torri-
celli 19, tel. 0289415932 Milano, Supplemento
a Lotta di Classe, giornale periodico dell’USI.
Reg. Trib. Milano n. 366 del 26.1.1979